

## Il volontariato si domanda

di Angela Cangemi

La ragione d'essere dell'Associazione del Volontariato, e quella di porsi come punto di riferimento per quanto riguarda la diffusione della cultura della "dignità della persona". In tal senso esso è forza promotrice di quegli interventi, indicati dalle leggi, ma tante volte non realizzati dai diversi livelli istituzionali ed amministrativi.

L'Associazione nello sviluppare cultura pratica il metodo del confronto. Esso, infatti, si ispira ai principi dell'uguaglianza, della imparzialità, e a tale scopo opera senza pregiudizi e discriminazioni di sesso, di razza, di condizione sociale.

In questo mese di ottobre tre Associazioni, FIDAPA AMMI MOICA, hanno promosso degli incontri sui temi della formazione politica, di come "prevenire" educando a nuovi stili di vita, su come vivere la "casa" evitando i rischi connessi all'ambiente.

Una numerosa partecipazione e significativa che nella nostra città le donne sono positivi soggetti sociali di aggregazione. Ma in particolare soggetti di grande coerenza. Le tre associazioni si stanno muovendo, infatti, sulla scorta del programma di attività presentato l'8 marzo u.s. in aula consiliare, presenti il sindaco, l'assessore alle politiche sociali e alcuni Consiglieri. Le donne che nella nostra città posseggono e praticano quotidianamente la "democrazia" avvertono come una necessità il dovere di incoraggiare le altre, tutte ad intraprendere un percorso di consapevolezza a darsi cioè un progetto di cittadinanza critica ed attiva: non solo il singolo, ma i molti che vivono ai margini del sistema sociale non ricevono le attenzioni cui hanno diritto.

L'attuale Amministrazione Fazio in campagna elettorale si è impegnata a riaccondurre le iniziative socio-culturali e sportive con l'associazionismo. Esso allora chiede perché non sono iniziati gli attesi interventi nei quartieri. Gli abitanti dei quartieri Cappuccinelli e Fontanelle Milo hanno recentemente dichiarato alla stampa di sentirsi delusi e traditi e di considerare inutili gli sporadici interventi estivi in forma di canti e di balli quando le strade, le abitazioni sono infestate di topi, insetti ed immondizia.

I familiari dei soggetti portatori di handicap o con difficoltà relazionali criticano gli interventi in numero ristretto e si chiedono perché le attenzioni debbano essere rivolte a numero chiuso e che fare con gli "esclusi". Infine tutte le Associazioni iscritte nell'Albo Comunale si chiedono quali motivi ostacolano l'insediamento della "Consulta del Volontariato".

Risultati positivi si ottengono solamente nutrendo ciascun intervento socio-culturale di solidarietà creativa e di lungimiranza politica. In atto l'una continua ad essere praticata, autonomamente, coscientemente, dal Volontariato. Assente è una lungimirante progettualità politica.

Continua in terza

## Al Consiglio Comunale di Trapani

### Il Sindaco Fazio rilancia e spiazza il dibattito

Il Consiglio Comunale era stato convocato per lunedì scorso con all'ordine del giorno il dibattito sulla relazione semestrale del Sindaco, ma, a sorpresa, Mimmo Fazio ha chiesto la parola per leggere una lunga integrazione alla sua relazione perché "essendo trascorso un tempo considerevole dalla presentazione della relazione semestrale si ritiene opportuno, per offrire una più aggiornata lettura, integrarla per adeguarla al momento attuale". E già una seconda lunga relazione contenente 12 capitoli che ripercorrono quasi tutte le attività dell'Amministrazione.

Parte dall'organizzazione comunale per affermare che "il Comune può contare su risorse umane che non sono seconde a nessuno" per poi soffermarsi sull'informatizzazione assicurando che entro il 2003 i cittadini trapanesi avranno la carta d'identità senza spese. Il terzo capitolo è stato dedicato alla pulizia ed all'igiene per riconoscere che la situazione "risulta ancora non totalmente soddisfacente e comunicare un piano appena iniziato attraverso la società mista Trapani Servizi Spa, con il potenziamento dell'organico e la realizzazione dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Altro tema caldo è quello dell'approvigionamento idrico alle cui deficienze si è provveduto con "misure tampone".

Due problemi, perciò, per i quali c'è tanto da fare anche con la collaborazione dei cittadini.

Per la viabilità si è provveduto a dislocare alcuni vigili urbani nei punti nevralgici, mentre le Ferrovie hanno avviato i lavori per l'apertura temporanea di un secondo passaggio a livello nei pressi di via Virgilio.

La realizzazione del canile intercomunale in contrada Cuddia, l'ampliamento degli spazi adibiti attualmente a canile municipale, la pianificazione del territorio, il ripristino del basolato di via Garibaldi e di via Mercè, la riqualificazione del mercato del pesce, il consolidamento e la ristrutturazione del complesso di San Domenico, la Biblioteca Fardelliana, l'Osservatorio dei sindaci dell'agricoltura ed il recupero dei quartieri degradati sono stati i temi degli altri capitoli.

L'ultimo capitolo dell'integrazione è stato dedicato alla politica culturale, sociale e giovanile. I rapporti con l'Ente Luglio Musicale Trapanese sono stati al centro di una serie di incontri più o meno svolti con il Presidente ed il Consigliere Delegato. L'Amministrazione si propone di definire in maniera chiara e precisa il rapporto con l'Ente, affinché esso si apra anche all'esterno". L'Amministrazione sta altresì provvedendo ad una modifica dello statuto della Biblioteca Fardelliana. L'interesse è rivolto anche al Polo Universitario Trapanese nel corso dell'ultima assemblea è stato dato incarico al vice presidente (il sindaco) di elaborare la modifica statutaria su cui si sta lavorando. Sul fronte delle politiche giovanili, l'Amministrazione ha dato il via al progetto «Giovani ombre s'illuminano», un programma di prevenzione primaria alle tossicodipendenze, rivolto ai giovani. Attenzione è stata posta anche alle scuole.

Sul fronte sociale "è già pronto il nuovo centro sociale di Fulgatore, inaugurato il 11 ottobre scorso. Con i fondi reperiti attraverso le variazioni di bilancio si provvederà alla ristrutturazione del centro di Borgo Annunziata, il cui progetto è stato già predisposto. Predisposto anche il bando per attività di volontariato in favore di portatori di handicap. L'Assessorato ai Servizi Sociali ha previsto anche l'istituzione di uno sportello d'informazione per gli stranieri presenti nel territorio comunale. Giovedì il dibattito con le inevitabili critiche anche da parte di qualche settore della maggioranza.

A.C.

## Polemiche sull'ubicazione della Madonna del Ronciglio

Problemi tecnici di stabilità avevano nei mesi scorsi condotto al trasferimento della statua della Madonna del Ronciglio (o del Porto) nell'atrio antistante la Capitaneria di Porto di Trapani e ora la cittadinanza segue con attenzione le vicende di una sua possibile nuova ubicazione, vista l'impossibilità di un suo ritorno al luogo originario. E' recente la notizia di una proposta portata avanti dall'associazione Mater Dei, e subito appoggiata dalla Curia Vescovile, che prevede la costruzione di un grosso basamento da realizzarsi sulla banchina che chiude la visuale prospettica di fronte la via Torreaarsa. Il progetto di massima con relativo studio preliminare, redatto dall'arch. Vito Corte e da un gruppo di suoi colleghi (Rino Bellafiore, Wanda Etiopia, Francesco Galuppo e Tiziana Sanges), dovrebbe essere finanziato attraverso una sottoscri-



zione popolare e l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla legge 3 marzo 1960, n. 237, costo complessivo 1.500.000 di Euro. A grandi linee, sul piano operativo, è prevista una struttura portante in calcestruzzo di cemento armato con fondazione a pali trivellati sormontati da travi e setti armati a soletta

rampante. Il rivestimento in "pietra miscia" di Custonaci, coprirà una scalinata di due rampe larga m. 8 (quanto la via Torreaarsa) e alta m. 3,50, una piattaforma di circa mq. 72 e un basamento centrale alto m. 2,30 che ospiterà la statua del Ferretti, una struttura in acciaio, infine, ne consentirà l'illuminazione.

A tale proposta progettuale sono seguite le ovvie polemiche Mariani e pescatori della città non sono d'accordo e affermano che "la Madonna deve essere sul mare e verso il mare. Deve essere vista da lontano da chi giunge e da chi parte".

Esiste, dunque, di fatto una divergenza nell'opinione pubblica. Ma oltre al puro schierarsi su ciò che piace o no, si è pensato di ascoltare le varie autorità politiche e, soprattutto, tecniche? Non sarebbe il caso di consultare il redattore del Piano Regolatore del Porto, il Consorzio, la Capitaneria, il Demanio e altri ancora?

Nel 1951 l'effigie della Madonna fu voluta da una spontanea e sentita iniziativa che coinvolse l'intera cittadinanza.

Ci limitiamo, almeno per il momento alla cronaca, seguiremo, comunque, l'eventuale percorso dell'iter burocratico facendo conoscere il nostro pensiero.

Liliana Di Gesu

## A TRAPANI LA SCUOLA DI FORMAZIONE FORENSE

Dopo oltre 50 anni di aspettative per la riforma della vita forense e non minore tempo per la modifica della legge sull'ordinamento, sembra che qualche cosa si muova. Oggi l'attenzione è finalmente rivolta al bisogno di creare una classe forense più moderna e sostenuta da istituzioni parallele. Ecco l'importanza della inaugurazione della Scuola di Formazione che dovrebbe finalmente vedere realizzata una nuova legge sull'ordinamento forense. L'inaugurazione della Scuola ha avuto luogo il 5 Ottobre u.s. nell'aula del Palazzo di Giustizia, il cosiddetto nuovo palazzo che già mostra i segni di una certa decadenza, forse per solidarietà con la crisi della giustizia stessa. La Scuola è nata a Trapani per iniziativa dell'Ordine degli Avvocati della nostra città, Presidente l'Avvocato Alberto Sinatra, e diretta dall'Avvocato Vincenzo Miceli.

In aula, occupata da alcuni avvocati, magistrati e docenti universitari, dopo i discorsi di saluto del Presidente Trainito, in sostituzione del Presidente capo D'Angelo, dell'Avv. Sinatra e dell'Avv. Miceli si sono succeduti al microfono i relatori. L'Avv. Alfredo Galasso ha parlato del ruolo del giurista, il Prof. Salvatore Mazzamuto della formazione dei Magistrati e degli Avvocati, il Dott. Giuseppe Fici, membro del C.S.M., ha analizzato le prospettive della riforma ed infine l'Avv. Alarico Mariani Marini della funzione delle neonate Scuole Forensi. Interessanti gli interventi del Presidente Trainito e del Prof. Mazarrese, Presidente, questi, del corso di laurea in Giurisprudenza del Polo Universitario di Trapani.

Tutti d'accordo sulla necessità di una preparazione comune di Magistrati e Avvocati. E' risultato anche chiaro che gli attuali esami-concorso per la nomina ad Avvocato sono insufficienti e superati. E' stato detto chiaramente che i programmi delle attuali Facoltà di Giurisprudenza devono essere comuni in tutta Italia e devono essere potenziati dalle nuove materie che interessano la società civile.

Si è sussurrato nei corridoi del Tribunale che occorre alle giovani leve forensi approfondire gli studi di criminologia e dedicarsi anche alla conoscenza della letteratura su tale materia degli altri Paesi d'Europa.

Gli avvocati dell'Unione Europea non possono non rendersi conto della necessità di rendere obbligatorio l'uso della lingua inglese. La cerimonia di inaugurazione della Scuola si è conclusa con una autorevolissima chiusura dell'Avv. Alarico Mariani Marini, Presidente del Centro di Formazione del C.N.F.

Un elogio particolare all'Avv. Sinatra e all'Avv. Miceli organizzatori di questa giornata, così foriera di speranze per superare la crisi della Giustizia.

P.C.

## CASO AIRGEST

La nota querelle tra l'Amministrazione provinciale la Camera di Commercio segna un punto a favore di quest'ultima. Il Giudice del Tribunale Civile di Trapani ha sospeso il Consiglio di Amministrazione dell'Airgest eletto, secondo la Camera di Commercio, in modo irregolare.

Si auspica un accordo tra le parti per non compromettere l'attività dell'aeroporto.

## ENFANT TERRIBLE



CAMAR AUTO  
CONCESSIONARIA PEUGEOT  
Via Marsala, 375  
91020 XITTA (TP)  
Tel. 0923 532000  
Fax 0923 551644

a partire da

**PEUGEOT 206 L. 19.500.000**

## Il Coro delle Egadi nei ricordi di Enzo Basciano e Pina Scinia



Enzo Basciano

A seguito del mio articolo sul "Coro delle Egadi", pubblicato lo scorso anno, ho appreso dall'amico Megale, che ringrazio, che c'erano pure, nel gruppo nel 1935, altri tre componenti. Bellafiore, Scimia e Enzo Basciano. Dalle amabili conversazioni che ho avuto con loro, ho trovato conferma, nelle linee generali, di quanto avevo acquisito in precedenza e trasfuso nell'articolo pubblicato. Sono venuti fuori però altri particolari che ritengo pure opportuno partecipare ai lettori de "Il Faro".

### La sede

Nei periodi in cui non se ne aveva alcuna, le prove venivano fatte a casa di Irma Migliore nella salita San Domenico oppure in via Vespi, angolo via Cascio Cortese, in quella di Mommo Favara, la più confortevole ovviamente fu l'ultima di Corso Vittorio Emanuele, ma il coro utilizzava, per le proprie esigenze, quelli ai quali si accedeva dalla retrostante via Avellone.

### Reclutamento

Le difficoltà, cui aveva accennato Mommo Favara, non furono per il gruppo femminile perché buona parte dello stesso si aggregò, per amicizia, con la Scimia e le sorelle dei Basciano. Si pose in atto però da parte dei dirigenti dell'OND un criterio selettivo riconducibile allo

stato sociale (in linea di massima figlie di impiegati) di provenienza, finalizzato comunque alla omogeneità del gruppo, nessun criterio particolare, invece, per l'elemento maschile, salvo quello, per tutti maschi e femmine, della preventiva presentazione di apposita istanza di partecipazione sulla quale venivano disposte le debite "informazioni".

### M° Settimo Bulgarella

Mi sono state sottolineate alcune piccole divergenze sull'impostazione dei canti durante le prove avute con Mommo Favara il quale suggeriva anche movimenti di coreografia, e sulle momentanee arrabbiate quando il canto non veniva fuori con la precisione richiesta, evidenziate teatralmente dall'improvvisa chiusura dello sportello del pianoforte.

### Esibizioni

Per quella di Milano fu lo stesso accompagnatore federale che suggerì di portare le "ragazze" a ballare, ovviamente con tutte le cautele del caso, messe in opera, come già precisato nel precedente articolo, da mio zio Stefano Cosentino.

Un altro particolare aggiunto fu quello di camminare, credo anche in occasioni di altre trasferte nel "continente" in tre file indiane all'esterno quelle degli uomini e all'interno quella delle donne.

A Catania sempre imprecisata la data, si ricorda il successo avuto alla Villa Bellini e al Teatro, e le escursioni con alloggio e ristorante sull'Etina. La Scimia ricorda ancora il tipo di vestito, un incrocio tra lo sportivo e l'usuale, indossato per l'occasione.

Confermata l'esistenza di una squadra femminile ginicca parallela al Coro e composta da nove elementi (Scimia, tre sorelle Gallo, Bellafiore, sorelle Era e Irma Migliore) e l'esibizione a Roma a Piazza di Siena.

Nell'ambito delle finalità specifiche del Coro un'altra esibizione a Firenze, in data non precisata, viene ricordata da Enzo Basciano. Si trattò di un'esibizione, a carattere nazionale, forse per i "littorali", che vide la partecipazione, per quanto riguardò la Sicilia, dei rappresentanti dei Cori di Palermo, Catania e Trapani, in ragione per ciascuna rappresentanza, di soli tre elementi, accompagnata da un autentico "seccuccio e carrettu".

Per Trapani parteciparono le due sorelle Naso e Enzo Basciano che cantò "A sagghia di Pantiddaria". Un altro vivido ricordo di Scimia per l'esibizione storica davanti alla Prefettura il giorno 18 agosto del 1937.

All'invito del Duce di salire, alla fine dei canti, in Prefettura, è sceso Starace il quale dispose il ritiro momentaneo dei tamburelli (misura precauzionale?) e non poterlo vedere. Il Duce la invitò allora a "venire fuori", invito non eseguito per intervenuto svenimento emozionale dell'interessata.

Fu la stessa Armanda Era e non la Pina Scimia che in precedenza a Favignana cantò "sacciu ca sagnu laria" e che fu gratificata dall'approvamento del contro canto degli spettatori. Ed Armanda era pure quella che come "titolare" cantava "mi vogghiu sciarriari cu me mariti" mentre Scimia aveva "l'esclusiva" di "mi vogghiu maritari", soprannome che le affibbiò il Prefetto che era solito assistere alle prove prima delle esibizioni ufficiali, e che le suggerì di usarlo come particolare lasciapassare all'ingresso della Prefettura.

### Costumi

Per le piccole riparazioni, sostitu-



Pina Scinia

zioni e aggiunte si ricorreva all'opera interna delle coriste che come si usava allora, per tutte le ragazze, a seguito di frequentazione alla "maestra", si intendevano di taglio e cucito. A tale proposito sembra potersi affermare, per quelli femminili, che non tutti siano andati dispersi.

Nei casi, infatti, di totale cambiamento e rinnovo di tipo era abitudine donare quelli superati alle stesse coriste che li indossavano: è possibile quindi pensare che qualcuno, curato amorevolmente a base di naltalina, possa ancora trovarsi in qualche angolino di armadio.

E sembra pure sicuro che sia rimasto integro e conservato in atto dal Coro, quello particolare confezionato e in dotazione alla Pina Scimia.

Dalla ammirata e commossa descrizione fattami dalla sua figliola rivevo che è costituito da gonna e mantello di un azzurro intenso, entrambe orlate con ricami di filo dorato, non sovrapposti ma incisi nel tessuto, e raffiguranti grappoli d'uva: una camicia bianca con ampie maniche, corpetto di velluto nero con sopra altri ricami dorati, grembiule bianco e calzoncini a righe orizzontali alternanti i colori bianco e azzurro.

Una meraviglia, insomma, uscita pure dalla fantasia e dall'amore del Coro. Allora lo tiriamo fuori? Prendiamo l'iniziativa amici del Coro di esporlo, unitamente ad altri cimeli, in una mostra storica commemorativa?

E alla solita domanda finale: che cosa è stato per voi il Coro delle Egadi, la Bellafiore sintetizzò la risposta in un gesto eloquente: l'esibizione del libro del 50° con la dedica del 12 maggio 1985 di Cinzia Fugaldi "alla Sig.ra Liotti perché il ricordo del Coro, legato agli anni suoi della giovinezza, l'accompagnino sempre e dovunque". E Pina Scimia: "quando nel 1945 si sciolse ci fu quasi lutto grande fra di noi,

## Il restauro dell'antica cripta di S. Domenico svela segreti

Cinque monete medievali sono state rinvenute all'interno di una buca pontata della cappella Pepoli o dei Crociati (così detta perché vi furono depositati i reali personaggi reduci dalla Crociata e morti di peste assieme a re Luigi IX di Francia). Oggi la cappella, che si trova alle spalle dell'abside della Chiesa di San Domenico, sta per essere restaurata dalla ditta "Alchimia di Claudio Ghiglioli & C." con finanziamento dell'Unione Europea e della Provincia regionale di Trapani e sta rivelando preziosi affreschi nei quali si riscontra l'influsso della scuola toscana e tanti altri particolari. Oltre alle monete - era ed è tutt'ora consuetudine inserire nella fabbrica di nuove chiese la firma del prelo committente e alcune monete del tempo - sono state rinvenute un'emblema a forma di scudo scaccato dipinto e rappresentante lo stemma dei Pepoli, vari cocci e schegge vitree di arredi sacri. In precedenza fu trovato un teschio con un grosso chiodo conficcato nella fronte.

Ricordiamo che la Chiesa di San Domenico ad una sola navata con dieci cappelle laterali, fu costruita nel 1303 sulle rovine di un tempio dedicato a S. Maria La Nova per volere dell'Ordine dei Mendicanti, Domenicani o frati predicatori. Infatti nella "Guida di Trapani" di Marco Augugliaro, pubblicata nel 1914, a pag. 126 si legge: «In un angolo della Chiesa vi è un antichissimo affresco rappresentante Santa Maria La Nova, scoperto da pochi anni». La chiesa di Santa Maria La Nova esisteva già nel 1270 perché in quell'anno vi furono sepolti il re Teobaldo e la regina Isabella, Guglielmo di Fiandra e la regina Elisabetta morti di peste in Trapani, provenienti dalla Tunisia dove contrassero il morbo dopo avere partecipato alla crociata contro gli infedeli per liberare il sepolcro di Cristo. Nella chiesa di San Domenico fu pure sepolto l'Infante Manfredi, figlio di Federico III d'Aragona, re di Sicilia, morto a dodici anni nel 1318 per una caduta dal cavallo.

Nel quarto altare di sinistra della come se una parte della nostra vita se ne fosse andata per sempre, per me e per tutti gli altri il Coro era una famiglia".

Ed Enzo Basciano, anche un mito per me che non sono della sua generazione, e che nel breve tempo di una settimana è stato causa di una forte emozione per la sua conoscenza da vicino ed una intensa commozione per la sua dipartita, memoria "storica" del Coro, dopo la scomparsa del M° Bulgarella, come mi hanno accennato i figlioli, mi disse, con la voce che ancora aveva l'eco di un tempo, sinteticamente "esprimevamo sentimenti e valori familiari".

Domenico Virzi

## Affermazione del pianista Armando Calabrese



Armando Calabrese ha conseguito il diploma di pianoforte al Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani col massimo dei voti, lode e menzione.

Il brillante risultato è frutto del proficuo impegno dimostrato durante gli anni di studi, grazie alle cure amichevoli e notevolmente professionali del suo maestro Franco Foderà e all'amore per la musica che lo ha sempre sostenuto soprattutto nei momenti difficili.

Determinanti sono stati anche la stima e la fiducia riposte in lui dal Preside del Con-

servatorio, Lea Pavarini e degli altri insegnanti.

In questo lungo cammino gli sono stati accanto i genitori Franco e Caterina che lo hanno sempre incoraggiato.

Nei progetti futuri di Armando che ha avuto modo di partecipare e distinguersi a diversi seminari all'estero con ottimi risultati, ci saranno concerti e collaborazioni nelle sedi che saranno prospettate e, probabilmente, studi di composizione e direzione orchestrale.

Al giovane pianista trapanese gli auguri di una lunga e felice carriera.

A.G.

suddetta chiesa vi sta un Crocifisso di legno di pregevole fattura che fu portato dalla Palestina dai monaci domenicani spagnoli che si fermarono a Trapani. Narra la leggenda che nel marzo del 1641 il Cristo di questo Crocifisso schiodò la mano destra dalla croce per pergere il pane ad un bambino di quattro anni, chiamato Rocco Bella, che aveva fame.

Gli affreschi della cappella, in corso di restauri, raffigurano il Crocifisso con la Madonna e San Giovanni, San Tommaso d'Aquino, Santa Venera con alcuni riquadri che riportano vicende della Santa, e Santa Maria Maddalena.

Tali affreschi, probabilmente a causa di una epidemia colerica, erano stati ricoperti con uno strato di intonaco e sono tornati alla luce nel 1974 e restaurati dal palermitano Nicolò Mario Gammino per iniziativa della Banca Sicula che aveva stan-

ziato per l'opera un milione e mezzo di lire, dopo avere consultato il soprintendente alle belle arti della Sicilia occidentale prof. Vincenzo Scuderi. Vi lavorò con passione il Sig. Francesco Rizzo, pantesco stabilitosi a Trapani e morto giovanissimo nel 1993. In una parete dal colore che tende al grigio sporco della suddetta cripta si vedono tracce di graffiti appena percettibili. Vi era anche una finestra "monofora" che in seguito venne spostata e murata per essere utilizzata come nicchia per mettervi sacre reliquie.

Gli attuali lavori di restauro per l'importo di 22.068,43 euro sono stati progettati dagli architetti Maria Cristina Cusenza e Giovanni Nuzzo, che sono anche i direttori dei lavori, mentre l'architetto Giuseppe Minaudo è il responsabile del procedimento e l'arch. Vincenzo De Vita è il direttore tecnico del cantiere.

Francesco Genovese



### Dimezzare le cariche consiliari

A Trapani la politica è in gran fermento. Dopo gli avvenimenti legati alla Camera di Commercio. Presidenza della Provincia, alle cariche Asti e così via giunge, in attesa, una notizia.

Alcuni esponenti della Casa della Libertà sono impegnati nello studio di alcune proposte da proporre: regolamentare il corso delle attività del Consiglio Comunale.

Si tratta di "dimezzare" nel tempo le cariche istituzionali. Presidente, vice presidente, presidenti di commissioni consiliari non dovrebbero essere nominati per tutto il periodo corrispondente alla funzionalità degli organismi, ma soltanto per metà di essi. Il Consiglio Comunale dura 5 anni: dopo due anni e mezzo le cariche vanno cambiate. Sarà possibile un'eventuale riconferma? Non è detto.

Qualcuno afferma che si tratta di un modo come un altro per sanare quei fatti catalogati come "incidenti di percorso".

Ed a Trapani "l'incidente" c'è stato, e' come? Una maggioranza di 21 voti su 30 si è autocatrata regalando la "presidenza" alla sinistra e la vice presidenza ad un "protestatario" della destra.

Ma oltre che a cercare di varare tale nuovo adempimento-regolamento, sul caso particolare (ed altri avvenuti recentemente) si è cercato di individuare i (ri)responsabili?

### Consulenti ed esperti

Una vivace polemica si è sviluppata in campo regionale su nomine e compensi di consulenti ed esperti. Sotto accusa presidente della Regione ed assessori della Giunta. (Vedere Giornale di Sicilia di giovedì 3 ottobre).

Infatti, con le nuove disposizioni, oltre gli organi di governo, anche i sindaci possono nominare consulenti ed esperti. L'incarico, in genere a termine, lo si può riconfermare e comporta un regolare sostanzioso compenso.

Recentemente a Trapani è comparso un elenco di ordinanze emesse dal Sindaco. Prevedono incarichi vari e specifici. Anche a persone che abitano in lontane città del Nord.

Qualcuno afferma che la sfilza non è affatto finita e che sia più ampia di quella conosciuta.

A questo punto esiste un solo vero discutibile "informatore" su tutta la vicenda. Si tratta del Sindaco stesso cui rivolgiamo una precisa domanda: "egregio sig. Sindaco, in attuazione della legge sulla trasparenza, vuole fare conoscere alla Cittadinanza l'elenco completo degli incarichi destinati ad elementi esterni ed a consulenti durante il suo mandato?".

Indicando, si intende non incarico, materia, tempi tecnici, compensi. Sarà interessante conoscere tutto ciò perché "la comune è di tutti". Dicono i trapanesi.

### Un ispettore a Palazzo D'Alì mandato dall'Assessore Regionale agli Enti Locali

Dopo il tira e molla giunge la notizia: un ispettore a Palazzo D'Alì. Il consigliere di Forza Italia e vice presidente del Consiglio Giuseppe Barbara, era mesi che predicava, scriveva, interveniva sull'operato dell'ex Commissario straordinario al Comune, dr Alfonso Giordano. Poi una interrogazione all'ARS da parte dell'on. Croce ed infine l'ispettore è arrivato.

Si sussurra nei corridoi che sono tante le delibere "in osservazione" per constatare l'eventuale illegittimità.

Sono provvedimenti emanati dopo l'elezione del Consiglio comunale e prima del suo insediamento.

Si parla di "opportunità politica" per cui il Commissario Giordano ebbe a prendere determinate decisioni. Altri affermano trattarsi di "illealtà".

Staremo a vedere.

M.M.C.

## IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da

Michele De Vinanzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Riello

91100 Trapani

Largo S. Francesco di Paola, 10

Tel. 0923 23974

Tel./Fax 0923 24875

Amministrazione

Tel. 0924 31744 - Fax 0924 34276

Redazione Regionale

90138 Palermo - Via Houel, 24

tel. 091 336601

Direttore Responsabile

Antonio Calcarà

Redattore Capo

Liliana Di Gesu

Videoimpaginazione e stampa

Arti Grafiche Cosentino

Trapani - Via C. A. Pepoli, 102

Tel./fax 0923 531099

cosentino-tipografia@libero.it

artigraficocosentino@tin.it

Abbonamento annuo € 10,00

Abb. sostenitore € 52,00

Abbon. dall'estero € 50

Casella Postale 135 - Trapani

c/c postale 11425915

Banca di Roma - Trapani

c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di

Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959

Editore Società Cooperativa "pro profil" a r.l.

"IL FARO"

Iscritta al n. 4156 del Registro degli

Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso

il 24 ottobre 2002



Associato all'Unione Stampa Periodica

## AD ERICE, RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE SCUOLA E TERRITORIO

Da molti anni ormai nelle varie entità scolastiche assurgono a priorità programmatica progetti di lavoro intesi a suscitare l'interesse di alunni e docenti in direzione della consistenza artistica, storica, monumentale dell'ambiente di pertinenza, per allargare, poi, il campo di studi su tematiche sociali e civili in circuiti più vasti e complessi. In tal modo si contribuisce meritoriamente alla formazione del cittadino per immerterlo in piena consapevolezza nella collettività con capacità critica di scelte e d'interventi.

L'Istituto comprensivo "Giuseppe Pagoto" di Erice porta già nella testata il messaggio d'amore alle attività dell'intelletto e dello spirito attraverso il proprio epinimo, che dedicò una cospicua parte della sua vita a contenuti di ricca erudizione, di storia, di archeologia, di poesia, di arte, domando, come professore e come preside, tesori d'ingegno e di stimoli molteplici a generazioni di



allievi, esempio fecondo di amore alla vita, alla solidarietà, alla crescita dell'uomo.

Alcune classi, nel quadro del piano educativo e didattico, hanno tesaurizzato occasioni di visita e di ricerca ai valori monumentali di Erice, sia a quelli staccamente funzionali sia alle testimonianze neglette, tutti col loro specifico linguaggio di religiosità, di vita politica, di operatività.

Tra le iniziative di quest'anno scolastico, sostenute dall'Asses-

so regionale ai BB CC, ha assunto un certo rilievo l'approfondimento dei caratteri della Chiesa normanna "Sant'Ippolito" situata nel versante nord-est della montagna ericina, a pochi Km dalla città. L'entusiasmo dei giovinetti, magistralmente guidati dalle prof.sse Anna Maria Messina Oliva, Gabriella Ruggirello, Marica Giurlanda, Mirella Martinico, ha determinato un corale impegno, sino all'organizzazione, nell'accogliente Auditorium, di una conferenza di

notevole rilievo imperniata sulla dotta esposizione della prof.ssa Anna Maria Precopi Lombardo, ben nota per le sue pregevoli pubblicazioni diffusamente valutate nelle sfere competenti.

L'argomento in trattazione, affrontato dal gruppo di lavoro sul progetto "Sant'Ippolito: chiesa dimenticata, un bene culturale da conoscere, salvaguardare, valorizzare" ha offerto alla Sig.ra Precopi lo spunto di illustrare gli aspetti del monachesimo in Sicilia dal X al XII secolo, la storia dell'Architettura medievale in Sicilia, le chiese rurali di Erice, per soffermarsi dettagliatamente su Sant'Ippolito, auspicandone, infine, ulteriore ricupero da parte della benemerita famiglia Barresi, proprietaria dell'immobile vetusto.

Il Preside Prof. Mario D'Atri, molti docenti, genitori dei discenti, altri invitati hanno presenziato alla manifestazione, riportandone ragioni di plauso e di ammirazione.

Salvatore Giurlanda

## Dopo la Soresina in casa il Trapani dilaga a Riva del Garda



A Riva del Garda un Trapani strepitoso bissa il successo dopo quello interno della settimana precedente con Tamoi Soresina. Se in casa la vittoria è stata acciuffata per il rotto della cuffia, per un solo punto 70 a 69, (così come per un punto era avvenuto a Busto Arsizio con il Castelletto Ticino), con un parziale negativo di 19 lunghezze (22 a 41) sul finire del secondo quarto, a Riva del Garda, invece, il risultato ottenuto ha dell'incredibile considerate le difficoltà fin qui incontrate dalla compagine trapanese.

Le cifre, nella gara fuori casa, per tutto l'arco dell'incontro, parlano chiaramente in favore dei granata: 17 a 0 a metà del primo quarto, ventiquattro punti il massimo vantaggio nel terzo periodo, 69 a 57 il risultato finale. Nessuno ostacolo sul cammino degli atleti trapanesi che hanno dominato in lungo ed in largo a loro piacimento.

Binelli e Virgilio fanno la differenza specie nel primo periodo, Paul Cesar è superbo per tutti i quaranta minuti con 18 punti al suo attivo, con tre realizzazioni dai 6,25 di ottima fattura Zamberlan e André infaticabili e preziosi. Anche Sottana non sta a guardare: 9 punti con due bombe sul suo carnare. Il giovanissimo Stefano Marisi, mette anche lui la sua "zampata". Tutti i nostri atleti lasciano il segno nel canestro.

Dall'altra parte una squadra non all'altezza del suo nome con l'ala Riccardo Marisi, fratello di Stefano (infornuto), Pastori, Franchini al di sotto della loro possibilità. Soltanto Colonnello e Marcolini escono fuori dal grigiore.

Una gara, finalmente, senza affanni quella disputata a Riva del Garda, tutta diversa da quella interna con la Soresina (77a 76) nella quale il pubblico pur disapprovando all'inizio la condotta dei giocatori, di Gus Binelli in modo particolare, finisce per applaudirli assieme al brasiliano che con la sua strepitosa forma continua a mandare avanti la squadra.

Il General Manager Peppe Grasso alla fine della partita trova parole di elogio per Paulinho definendolo "fantastico".

"I nostri giocatori non hanno sbagliato nulla, ha dichiarato Grasso, la squadra ha dimostrato grande autorità, sono stati tutti bravi, hanno saputo amministrare il vantaggio iniziale, la vera squadra è stata quella vista nei primi due quarti".

Non hanno pesato, per fortuna, i quattro "personali", a pochi minuti del quarto periodo, di Sottana, Marisi, Zamberlan e Binelli (soltanto quest'ultimo ha dovuto lasciare il campo per limite di fallo a risultato già acquisito) tutto è andato per il verso giusto. Il coach Massimo Bernardi non ha avuto problemi dalla panchina, Virgilio è stato bravissimo non soltanto nella fase di realizzazione anche nelle solite vesti di regista.

"Il nostro è un gruppo unito, la personalità deve venir fuori, abbiamo tutti i numeri per farlo, aveva dichiarato otto giorni prima il coach trapanese". Personalità e orgoglio, finalmente, hanno fatto la loro comparsa nelle file del Trapani, speriamo che restino per sempre.

Prossima gara al Palalio con il Montichiari che come Patti (l'altra siciliana del girone) ha guadagnato i primi due punti e che sicuramente vorrebbe allungare la marcia. Per il Trapani la terza affermazione di fila non dovrebbe scappare. Non dimentichiamoci, però, che fu proprio il Montichiari ad impedire al Trapani di proseguire la marcia dei play off.

Non illudiamoci e non culliamoci sulle vittorie conseguite, il campionato è appena iniziato, le sorprese non mancheranno di sicuro. Tranne il Montecatini che non conosce battute d'arresto, dieci punti in classifica, tutte le altre squadre dal punto di vista dei risultati finora conseguiti navigano più o meno sulla stessa lunghezza d'onda. Importante è non esaltarsi ma stare con i piedi per terra.

Angelo Grimaudo

### UNESCO

## Una personale di pittura per Franca Cammarasana

È stata organizzata dal club UNESCO di Trapani, in collaborazione con il Liceo Scientifico Statale "V. Fardella", una personale di pittura della prof.ssa Giovanna Cammarasana Gucciardi. La mostra, aperta dal 4 al 10 ottobre presso la Galleria delle esposizioni del Palazzo Riccio di Morana, è stata inaugurata nella sala delle conferenze del palazzo della presidenza della Provincia Regionale ed ha costituito un momento di grande valenza culturale. "La prof.ssa Cammarasana è artista dall'animo sensibile - ha affermato Igea Buccellato, presidente Unesco - che ci colpisce sempre per la straordinaria interpretazione dell'humus trapanese. Le sue tele hanno un linguaggio autentico che narra la nostra storia attraverso i paesaggi, le strade, i palazzi, e ci aiuta a comprenderne le sfumature più nascoste, a definirne gli aspetti più oscuri.

Dare voce a questa pittrice significa valorizzare la città e la sua tradizione". "La squisita sensibilità tecnica della Cammarasana - ha sottolineato Franca Valentini, presidente dello Scientifico - ci fa scoprire Trapani attraverso i suoi occhi facendola rivivere con amore e poetica vivacità".

Franca Cammarasana dipinge dal vero su carta, cartoncino e tela prediligendo l'acquerello, ma utilizzando anche l'acrilico. "L'acquerello - dice Giuseppe Alcamo - si rivela congeniale all'animo femminile. Le opere di quest'artista sono diverse, rispecchiano spesso stati interiori prive di luce quando forse esprimono una pausa di tristezza, inondate di chiarori quando vogliono quasi sprizzare gioia. Lo stile è quello della pittura realista-descrittiva, originale, creativo, capace di coinvolgere lo spettatore".

L.D.G.

## La poesia di Dino D'Erice

Si è svolta lo scorso 10 ottobre, presso la sala delle conferenze della Camera di Commercio di Trapani, la presentazione della raccolta di poesie dal titolo "Pulite luce sulla strada di pietra"

di Dino D'Erice, al secondo Grammatico, che mette insieme oltre venticinque anni di produzione poetica. La manifestazione, a cui hanno presenziato diversi critici letterari e scrittori quali Salvatore Mugno, Francesco Vinci, Gaetana Pace e l'editore Tommaso Romano, ha permesso ai numerosi astanti di gustare pienamente, attraverso la sapiente lettura di Evelin Magaddino, l'interessante percorso poetico intrapreso, dal lontano 1965 fino ai giorni nostri, dal D'Erice. L'impressione avuta, a seguito degli interventi dei critici e dalle considerazioni del pubblico, sembra non lasciare dubbi sulla definitiva consacrazione poetica di Dino D'Erice, ci si trova, indubbiamente, davanti ad un autore ormai completo giunto alla piena maturità artistica. Emerge, infatti, nei suoi brani una straordinaria capacità di dipingere con versi accattivanti quelle atmosfere di vita che si dipanano lontano nel tempo. Nella sua poesia si avverte, inoltre, un forte richiamo alla sicilianità, quest'ultima, certamente, figlia dell'impegno sociale e politico profuso dal Grammatico per la sua amata Terra, che comunque non lo limita ai soli confini isolani, infatti, in una apposita sezione della raccolta si rivela attento osservatore degli eventi che hanno coinvolto l'intera umanità negli ultimi decenni.



Grammatico, infine, oltre ad essere, come abbiamo avuto modo di constatare, un autorevole punto di riferimento della poesia contemporanea trapanese è anche autore di numerose pubblicazioni, giornali, riviste PTR e Libeccio e, con notevole successo, ricopre la presidenza sia dell'IS S.P.E. (Istituto Siciliano di Studi Politici ed Economici) che della Fondazione culturale "Lauro Chiazese" di Palermo.

Fabrizio Fonte

### BREVI

**L'ex carcere di Trapani** sarà restaurato dalla Provincia regionale per essere in parte adibito a museo ed in parte a sede di scuola di restauro, senza incidere nella struttura architettonica.

**I lavori di manutenzione e di adeguamento** dei plessi scolastici di via Libertà, 1° circolo didattico e via Cristoforo Colombo (Scuola Media B Campo) sono stati appaltati dal Comune di Trapani all'impresa Badalucco Stefano di Trapani per l'importo di euro 285.580,92.

**Per il turismo sociale** si è aggiudicato l'appalto la ditta Charme di Trapani per un programma di due viaggi - un soggiorno a fini termali a montecatini per la durata di 15 giorni ed un soggiorno climatico di 7 giorni nella Sicilia occidentale.

**I porti di Castellammare, Mazara del Vallo, Marsala e Trapani** hanno ottenuto dall'Assessorato regionale alla pesca il finanziamento per la messa in sicurezza con sistemazione delle banchine e degli impianti.

**L'esigenza di mantenere operanti** le guardie mediche delle isole minori è stata rappresentata al Presidente della Regione e all'Assessore alla Sanità dal Presidente della Provincia di Trapani.

**Con l'apertura del passaggio a livello** di via Virgilio a Trapani, previsto per il prossimo maggio, è stato necessario regolare il flusso veicolare. Si è concordato tra Comune ed il rappresentante della Rete Ferroviaria Italiana spa che l'attraversamento tra via Marsala e via Virgilio sia ubicato con asse spostato verso nord ed allo scopo di ridurre la pendenza dell'innesto sarà realizzata una apposita rampa.

## Il volontariato si domanda

- dalla prima pagina -

Se l'eredità amministrativa della nuova Giunta è deficitaria, se la competenza politica di alcuni componenti della Giunta è di recente acquisizione, proprio per entrambi i motivi l'amministrazione Fa-

zio deve volere rilanciare la collaborazione della Amministrazione con quanti da sempre dialogano con i cittadini. Tacere, da parte nostra, ci grava di pesanti responsabilità morali e politiche.

## AD ALCAMO, CONVEGNO INTERNAZIONALE

## La violenza nella famiglia, nella scuola e nel tempo libero

Si è tenuto ad Alcamo un Convegno Internazionale sul tema "prevenzione della violenza nell'infanzia e nell'adolescenza, il bambino e l'adolescente: la violenza nella famiglia, nella scuola e nel tempo libero", organizzato dalla ASL n.9 di Trapani, dall'Area formazione del Dipartimento di Salute Mentale, Modulo Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile, dal Corso di laurea in Terapista della Neuropsicomotricità dell'Età evolutiva dell'Università degli Studi di Palermo, dal Centro Europeo di Bioetica e Qualità della vita e dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Alcamo.

La violenza e il disagio socio-psichico rappresentano, oggi, un fenomeno molto importante che deve essere tenuto in grande considerazione da tutte le agenzie del territorio. L'ampiezza e le caratteristiche del fenomeno esigono lo sviluppo di nuovi approcci creativi e forniscono alcune indicazioni sulla direzione da prendere.

Questo convegno rappresenta indubbiamente il tentativo di monitorare, attraverso progetti già avviati anche ad Alcamo, la tipologia della violenza e promuovere il comportamento non violento nell'infanzia e nell'adolescenza in famiglia, a scuola e nel tempo libero.

In apertura dei lavori il sindaco Scala, dopo avere porto il saluto suo personale, dell'Amministrazione e della cittadinanza, ai tanti qualificati relatori ed ospiti giunti in Città, ha ricordato che «a distanza di tredici anni, qui ad Alcamo, in questo Centro Congressi, tornano in scena i diritti dei bambini e degli adolescenti» che sono divenuti oggetto di una crescente attenzione nel dibattito all'interno di delle istituzioni, nella società civile, nelle sue organizzazioni e nelle famiglie a causa delle numerose violazioni agli stessi e violenze su minori e, in taluni casi, ad opera degli stessi minori.

Possiamo dire con certezza che mai come oggi il tema è purtroppo attuale. Il mio pensiero va a Desirè, ma anche al piccolo Samuele e a Stefano Melia, che lo scorso anno tanto clamore ha destato ad Alcamo quando è stato barbaramente trucidato.

In questo crescendo di violazioni fatto spesso di violenze, compito delle istituzioni e delle associazioni, impegnate nella promozione e tutela dei diritti, è oggi, quindi, quello di promuovere una campagna di sensibilizzazione finalizzata alla comprensione della natura delle difficoltà e delle resistenze che possono costituire un ostacolo allo sviluppo di azioni positive per la piena applicazione di questi diritti.

Azioni che partono, come sta avvenendo ad Alcamo, da una nuova politica sociale e culturale che tenga conto della nuova dimensione educativa che deve caratterizzare l'intervento delle agenzie formative. Non a caso, qui ad Alcamo, ci si è impegnati, con una nuova e grande metodologia per promuovere un Patto Educativo che rappresenti l'insieme di impegni che ambì ed adulti, operatori e genitori, nell'ambito di una cornice condivisa di valori, obiettivi e strategie, assumono reciprocamente per la realizzazione di un percorso di crescita. E, occorre mettere insieme in questo progetto di crescita tutte le agenzie sociali della famiglia, per passare alla Chiesa, alla Scuola, al Volontariato ed al privato sociale.

Ed assieme al Patto Educativo anche la realizzazione di un progetto di "Cantieri Culturali" dove ogni giovane dia libero sfogo al suo pensiero, alla sua capacità di fare e di essere.

Quindi, in una terra prettamente dedicata all'agricoltura, come contadini delle proprie visioni e desideri è bello veder crescere il frutto di tanta dedizione per raccogliermi, poi, il senso.

Questo convegno internazionale, quindi, con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e dei di-

versi attori sociali, mi pare, che può essere utilizzato per verificare anche il lavoro fin qui svolto, ad Alcamo come in tante altre realtà italiane ed internazionali, e di individuare la possibilità di rafforzare un lavoro di rete e interazione basato sui principi del partenariato, capace di valorizzare ed attivare risorse presenti sul territorio per la salvaguardia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Ed ha concluso: «La specificità di questo Convegno Internazionale può essere anche di organizzare e tracciare in maniera integrata l'intervento delle istituzioni, agenzie sociali, enti ed associazioni di volontariato, e privato sociale, al fine di limitare eventuali sovrapposizioni confusive di intervento e di offrire una risposta di aiuto immediata alla condizione di emergenza venutas a creare a causa di violenze nella famiglia, nella scuola e nel tempo libero e, perché no, di sviluppare e promuovere programmi di prevenzione primaria e secondaria e cominciare proprio da questa Città che mi pare, in questo ultimo decennio, abbia concentrato la sua attenzione su questi temi importanti per il futuro dei nostri figli e della nostra società.

Per far sì che, anche il disagio dei nostri giovani e i suoi effetti collaterali, non sia più il primo problema».

FP



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE  
"Virgilio Titone" - Castelvetro (TP)**



Cod. M.P.I. TPRHO40003 - C.F. 90010330810

Tel. 0924.44744 (Presidenza) - Tel./Fax 0924.932211 - e-mail: ipssar.cvetroano@libero.it  
Via G. Palazzotto Tagliavia, 1 - 91022 Castelvetro (TP)

## Programma Operativo Nazionale 2000-2006

### «La scuola per lo sviluppo»

**Progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei per l'anno scolastico 2001-2002**

#### Misura 1 Azione 1.2

*"Esperienze di stage nell'ambito dei percorsi d'istruzione"*

##### 1 - Esperto agrituristico

Classe: IV A - Indirizzo: Ristorativo  
Stage da svolgere in Toscana - Ore: 120

##### 2 - Esperto agrituristico

Classe: IV B - Indirizzo: Ristorativo  
Stage da svolgere in Toscana - Ore: 120

##### 3 - Addetto incoming alberghiero

Classe: IV A - Indirizzo: Turistico  
Stage da svolgere presso l'Hotel S. Pietro del Lago di Garda (Gruppo Park Hotels Italia) - Ore: 120

#### Misura 2 Azione 2.2

*"Costituzione e potenziamento di rete telematica e di comunicazione, sia interne che esterne negli istituti"*

##### 1 - Realizzazioni di postazioni multimediali

##### 2 - Cablaggio d'istituto

#### Misura 7 Azione 7.2

*"Iniziativa di sostegno all'orientamento e allo sviluppo di competenze tecniche e scientifiche e di promozione all'imprenditorialità nelle scuole secondarie superiori"*

##### 1 - Cultura d'impresa nel Mezzogiorno

Classi: II (tutte) - Ore: 50

Le attività, svolte nel corso dell'anno scolastico all'interno delle aziende (stages) e le lezioni tenute nella scuola da esperti, consentiranno agli alunni:

- \* di entrare nel mondo delle imprese e di farsi conoscere dai futuri datori di lavoro;
- \* di mettere in pratica ciò che hanno imparato teoricamente a scuola;
- \* di ottenere una specializzazione nel settore aziendale, nel settore turistico e nel settore sociale;
- \* di conseguire un attestato, spendibile nel mondo del lavoro.

### Con i fondi strutturali europei prepari il tuo futuro

- \* Vuoi ottenere una qualifica di Operatore di Cucina e un diploma di Tecnico dei Servizi Ristorativi?
- \* Vuoi ottenere una qualifica di Operatore di Ricevimento e un diploma di Tecnico dei Servizi Turistici?
- \* Vuoi ottenere una qualifica di Operatore di Sala Bar e un diploma di Tecnico dei Servizi Ristorativi?

**Iscriviti all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**

**«Virgilio Titone» - Castelvetro**

**LA SCUOLA DEI SERVIZI**

**LA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO**

**Per informazioni chiamare i numeri telefonici: 0924.44744 - 0924.932211**